

Schwarzplan 1:7500

Contesto territoriale

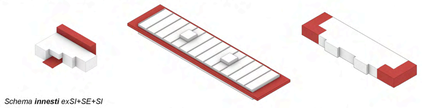
Il comparto scolastico di Losone si configura oggi come un polo educativo di elevata qualità, caratterizzato da edifici funzionali e riconoscibili, inseriti in un contesto paesaggistico di particolare pregio. La sua collocazione all'interno della piana alluvionale della Maggia gli conferisce una forte identità territoriale: a nord-est il fiume definisce il limite naturale dell'area, mentre a sud-ovest una fascia continua di vegetazione accompagna il dolce pendio che la separa dal tessuto urbanizzato del Comune. Questo sistema ambientale svolge un ruolo determinante nella definizione del carattere del luogo, costituendo una vera e propria soglia verde che delimita in modo chiaro l'ambito agricolo rivierasco e protegge il comparto scolastico dal contesto edificato circostante.

La presenza di questa corona vegetale contribuisce a creare un ambiente raccolto, sicuro e silenzioso, particolarmente adatto alle attività educative, dove il rapporto diretto tra architettura, paesaggio e spazi aperti assume un valore pedagogico oltre che ambientale. Il complesso scolastico beneficia così di una posizione privilegiata, in equilibrio tra natura e insediamento, capace di offrire agli utenti un'esperienza quotidiana a stretto contatto con il paesaggio.

Strategia di intervento e visione d'insieme: "Innesti"

Nell'ambito della strategia di sviluppo delineata dal Municipio emerge oggi la necessità di intervenire in modo coordinato sul patrimonio edilizio esistente. In particolare, il programma prevede il risanamento della Scuola Elementare, la riqualificazione dell'ex Scuola dell'Infanzia e il completamento funzionale della più recente Scuola dell'Infanzia mediante un ampliamento mirato. Si tratta di un'operazione che non mira alla semplice sostituzione o espansione degli edifici esistenti, ma alla loro valorizzazione attraverso un processo di trasformazione graduale, sostenibile e lungimirante.

L'idea progettuale trae ispirazione dal contesto naturale, più precisamente, dalla pratica dell'innesto arboreo. Così come nelle alberature mature l'innesto rappresenta uno strumento per rigenerare strutture esistenti, favorendo la crescita di nuove parti vitali e migliorandone salute, produttività e longevità, allo stesso modo il progetto propone di intervenire sugli edifici del comparto attraverso l'inserimento di nuovi elementi architettonici capaci di rafforzarne le qualità e di aggiornarne le prestazioni.
La strategia si fonda pertanto sul principio del costruire sul costruito, privilegiando interventi puntuali e misurati rispetto a operazioni invasive di sostituzione. I nuovi volumi, le estensioni e gli adeguamenti funzionali si configurano come "innesti" contemporanei che dialogano con le strutture esistenti, migliorandone l'organizzazione spaziale, le prestazioni energetiche e la qualità d'uso. Tale approccio consente di preservare il valore materiale e culturale degli edifici esistenti, limitando al contempo il consumo di risorse e valorizzando gli investimenti già presenti sul territorio.



*Schema **innesti** ex:SI+SE+SI*

L'obiettivo finale è quello di accompagnare il comparto scolastico verso una nuova fase del proprio ciclo di vita, garantendo una maggiore efficienza funzionale, una migliore sostenibilità ambientale e una più elevata qualità degli spazi dedicati all'apprendimento. Attraverso interventi calibrati, flessibili e integrabili nel tempo, il progetto costruisce le premesse per uno sviluppo coerente dell'intero polo educativo, capace di rispondere alle esigenze pedagogiche contemporanee e alle future evoluzioni demografiche del Comune, mantenendo al centro il rapporto privilegiato tra scuola, paesaggio e comunità.

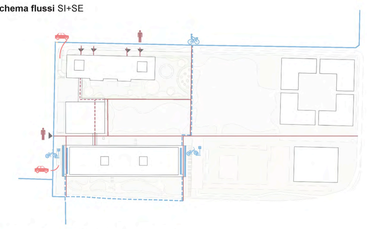
In particolare, la strategia degli "innesti", vuole proporre anche un vocabolario comune agli interventi proposti in contesti di edifici esistenti molto diversi tra di loro. Con gli interventi di trasformazione, si vuole al contempo rispettare il carattere degli edifici, valorizzarne le qualità intrinseche e creare nuove presenze riconoscibili con un'identità civica comune, in modo che il polo scolastico comunale distribuito sul territorio trovi una nuova forza.

Paesaggio - **Schema delle aree esterne** SI+SE

- Area di verde sportivo Scuola Media
- Area giochi su superficie minerale permeabile
- Piazza di ingresso SE
- Giardino SI
- Parco giochi inclusivo
- Area a verde per il gioco (prato)
- Area alberata attrezzata in continuazione alla fascia boschiva
- Orti didattici



Schema flussi SI+SE



Paesaggio - **Schema delle alberature** SI+SE

- Alberature da progetto del paesaggio
- Alberature esistenti





Piano **di situazione** SI+SE 1:500

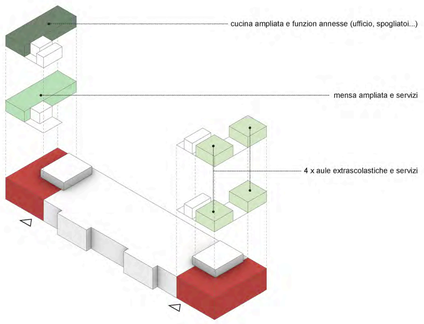
Concorso comparto scolastico di Losone

Scuola d'infanzia (SI) - Due teste per il consolidamento del volume esistente

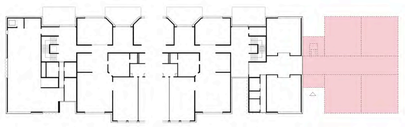
All'interno del comparto scolastico di Losone, l'ampliamento della scuola dell'infanzia si configura come un intervento di consolidamento e completamento dell'edificio esistente, fondato su una strategia di crescita misurata e coerente con l'impianto originario. Il progetto rafforza le due estremità del volume esistente, definendone con maggiore chiarezza la struttura compositiva e contribuendo a una lettura architettonica più unitaria dell'intero organismo edilizio.

Questa scelta consente, da un lato, di completare e semplificare la figura urbanistica dell'edificio, conferendole una presenza più equilibrata e riconoscibile all'interno del comparto scolastico; dall'altro, pone le premesse per una futura riqualificazione complessiva dello stabile. La razionalizzazione delle geometrie volumetriche e l'introduzione di un nuovo sistema di facciata permettono infatti di uniformare il linguaggio architettonico tra le parti esistenti e quelle di nuova realizzazione, facilitando successivi interventi sull'involucro edilizio e sull'efficienza energetica.

Il nuovo disegno delle facciate rafforza gli allineamenti e le relazioni geometriche dell'intero edificio, definendo una matrice ordinatrice capace di integrare armonicamente le trasformazioni future. Tale impostazione rende possibile il completamento della porzione centrale del blocco in una fase successiva, favorendo una riqualificazione energetica unitaria dell'intero complesso e il conseguimento degli standard Minergie auspicati per il suo sviluppo a lungo termine.

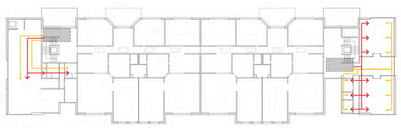


Parallelamente, l'organizzazione modulare delle aule e degli spazi extrascolastici introduce un elevato grado di flessibilità e adattabilità. Il sistema adottato consente infatti un eventuale ampliamento verso sud-ovest, realizzabile senza compromettere il funzionamento dell'insieme e in continuità con la logica compositiva del progetto. Questa ulteriore fase di crescita permetterebbe l'inserimento fino a otto nuove aule, completando la struttura educativa del comparto e rafforzando le relazioni spaziali con il contesto circostante.



Schema **potenziale ampliamento futuro** centro extrascolastico 1:500

In prospettiva urbanistica, tale sviluppo contribuirebbe inoltre a ricucire il fronte costruito dell'area scolastica, stabilendo una chiara continuità di allineamento con l'edificio della scuola elementare posto sul lato opposto del comparto. Ne deriverebbe un sistema scolastico maggiormente coeso, capace di definire uno spazio pubblico unitario e riconoscibile, valorizzando l'identità dell'intero polo educativo di Losone e garantendone al contempo la capacità di adattarsi alle future esigenze pedagogiche e demografiche del Comune.



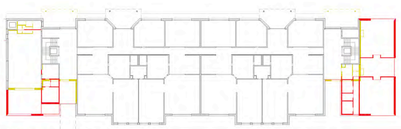
Schema **distribuzione impianti** SI 1:500

Demolizioni

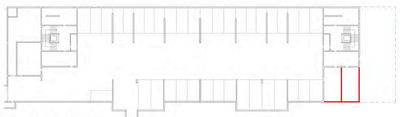
Nuove costruzioni



Schema **piano primo** SI 1:500

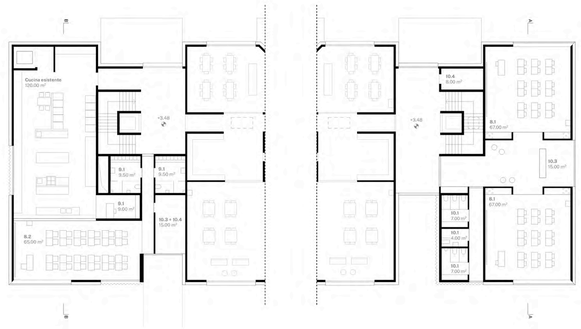


Schema **piano terra** SI 1:500



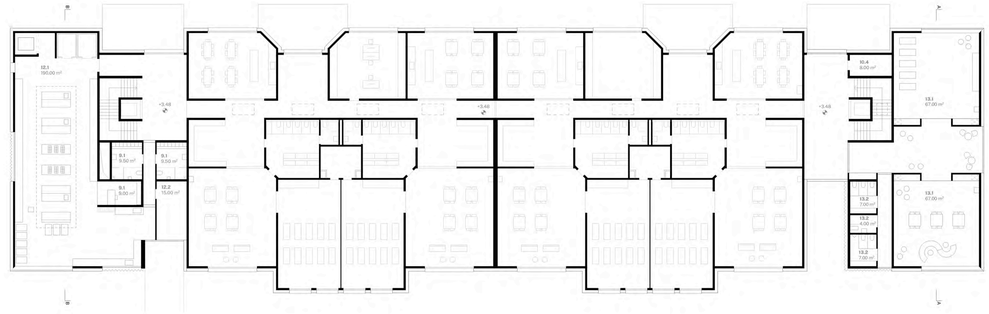
Schema **piano interrato** SI 1:500

FASE 1

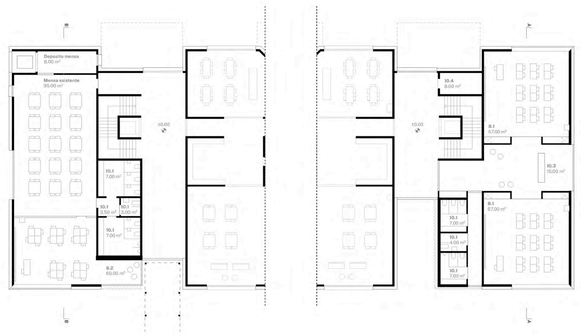


Pianta **Piano primo** SI (estratto fase 1) 1:200

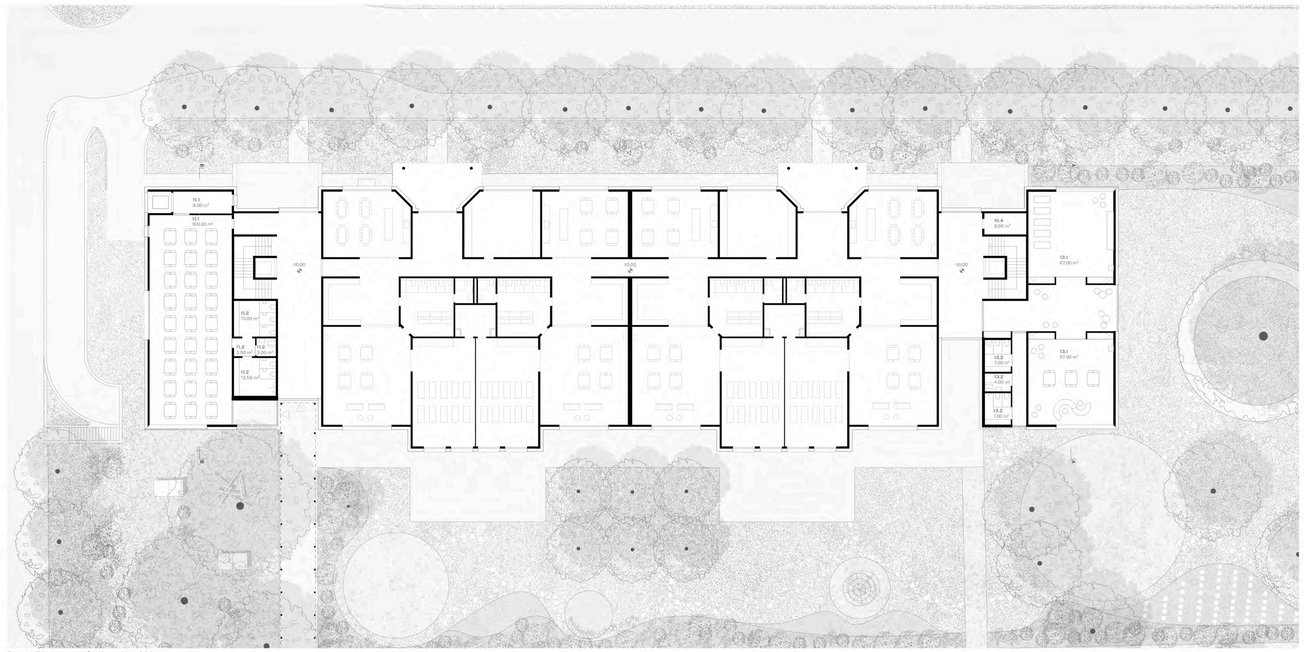
FASE 2



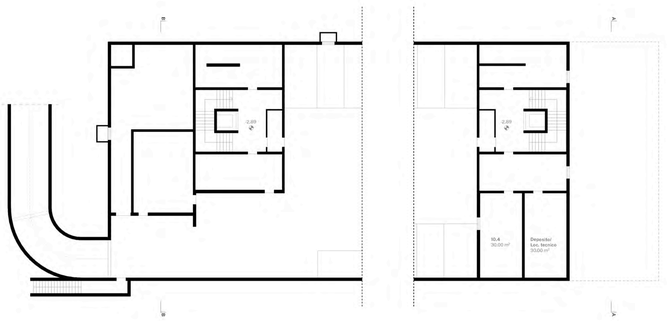
Pianta **Piano primo** SI (fase 2) 1:200



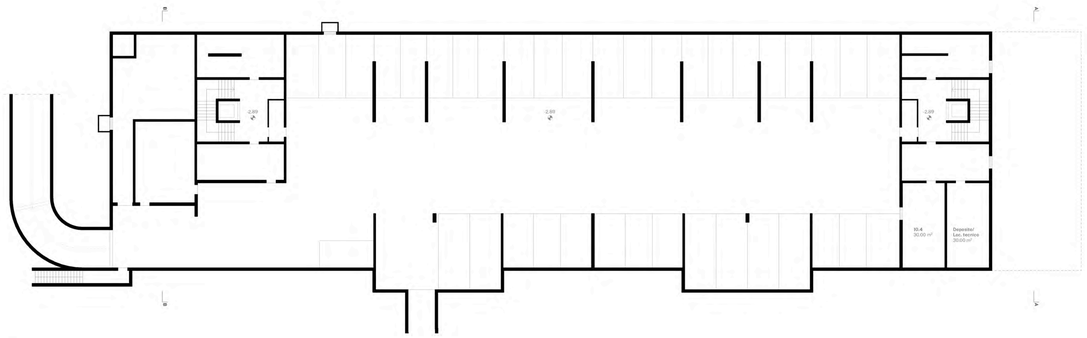
Pianta **Piano terra** SI (estratto fase 1) 1:200



Pianta **Piano terra** SI (fase 2) 1:200



Pianta **Piano interrato** SI (estratto fase 1) 1:200



Pianta **Piano interrato** SI (fase 2) 1:200

Scuola elementare (SE) - Un nuovo anello come dispositivo di rigenerazione

La Scuola Elementare costituisce l'intervento centrale e più significativo della presente proposta progettuale. L'edificio esistente rappresenta infatti una testimonianza di grande qualità architettonica, spaziale e costruttiva, capace ancora oggi, a oltre cinquant'anni dalla sua realizzazione, di rispondere con efficacia alle esigenze della didattica contemporanea grazie alla chiarezza del suo impianto distributivo e alla notevole flessibilità dei suoi spazi. La riconosciuta qualità dell'opera ha indirizzato il progetto verso una strategia di valorizzazione e aggiornamento dell'esistente, privilegiando un'operazione di innesto capace di risolvere simultaneamente le principali criticità funzionali, energetiche e normative.

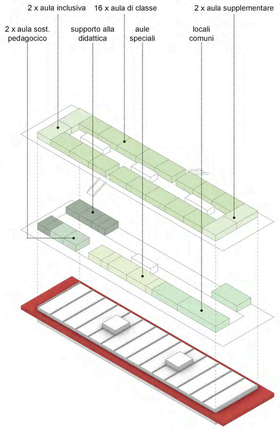
Da questa riflessione nasce l'elemento cardine dell'intervento: un nuovo anello perimetrale che si innesta sulla struttura originaria al livello del primo piano, configurandosi come un dispositivo architettonico unitario in grado di dialogare con l'edificio esistente senza alterarne i valori spaziali e compositivi. L'anello si presenta come una struttura leggera e tecnologicamente avanzata, che avvolge il volume esistente in un nuovo involucro performante. Lo spazio generato tra il nuovo involucro e l'edificio esistente accoglie un corridoio tecnico caldo e continuo, destinato all'alloggiamento delle nuove installazioni impiantistiche. Tale soluzione consente di distribuire in modo efficiente tutti i servizi tecnologici necessari alle aule senza intervenire sulle strutture portanti e senza compromettere la qualità degli spazi interni. L'intero edificio può così essere adeguato agli standard necessari mantenendo pressoché intatta la sua configurazione originaria.

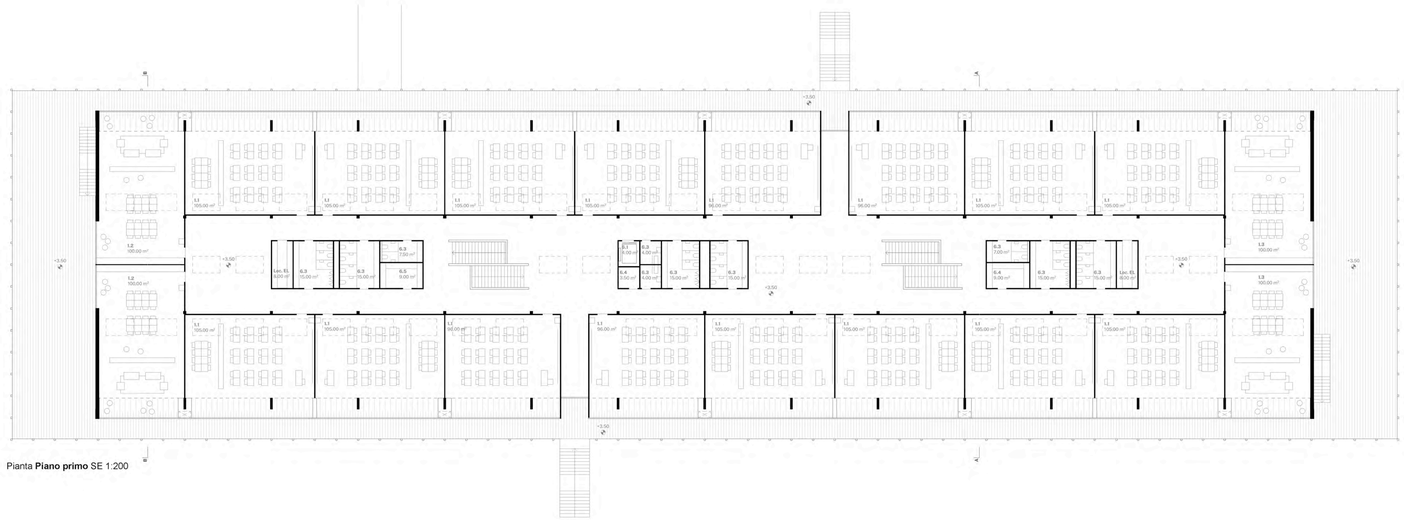
Parallelamente, il nuovo anello assume anche una forte valenza spaziale e sociale. Il percorso continuo che si sviluppa lungo il perimetro del primo piano diventa infatti un'estensione dello spazio educativo, un luogo di incontro, di relazione e di apprendimento informale. Questo ballatoio abitato amplia le possibilità d'uso della scuola, offrendo spazi di socializzazione, osservazione e attività didattiche all'aperto, oltre a costituire una via di fuga conforme alle più recenti normative di sicurezza. L'affaccio diretto delle aule verso il nuovo percorso genera inoltre una relazione inedita tra interno ed esterno. In corrispondenza di ogni classe si forma uno spazio filtro, una sorta di balcone didattico interno affacciato sul paesaggio e sulle aree verdi del comparto scolastico, capace di accogliere attività pedagogiche diversificate e di favorire modalità di apprendimento più aperte e flessibili, in continuità con i principi della scuola contemporanea.

La concentrazione delle infrastrutture tecniche all'interno dell'anello permette inoltre di liberare completamente gli spazi comuni e distributivi esistenti da controsoffitti e canalizzazioni. L'atrio, i corridoi e gli spazi di ingresso recuperano così le proporzioni originarie, la qualità percettiva e la leggerezza in grado di restituire all'edificio una rinnovata chiarezza architettonica. Questa soluzione migliora inoltre in modo sensibile l'inerzia termica dello stabile, sfruttando in modo sostenibile la struttura in calcestruzzo esistente. L'intervento dall'esterno, permette inoltre di salvaguardare le partizioni metalliche interne, considerate elementi di grande qualità e il cui mantenimento rappresenta un'ulteriore soluzione sostenibile.

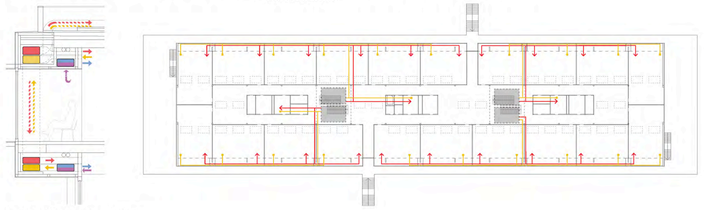
L'organizzazione funzionale del primo piano mantiene e valorizza il sistema delle aule esistente, caratterizzato da una notevole capacità di adattamento. La distribuzione continua delle classi e l'assenza di impianti integrati nelle pareti divisorie consentono infatti future riconfigurazioni degli spazi senza interventi strutturali significativi, assicurando al complesso una duratura flessibilità d'uso. Al piano terreno, il progetto concentra le aule speciali lungo il fronte sud-occidentale, in diretto rapporto con gli spazi aperti e con il rinnovato sistema del verde. Laboratori, spazi per attività complementari e ambienti dedicati alla didattica specialistica beneficiano così di un rapporto privilegiato con l'esterno, ampliando le opportunità educative offerte dall'ambiente scolastico. La biblioteca, l'aula magna e gli spazi di supporto alle attività collettive trovano collocazione nei punti terminali dell'edificio, assumendo il ruolo di polarità funzionali e sociali dell'intero complesso. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al tema della mobilità lenta. Le aree coperte poste alle due estremità dell'edificio ospitano ampi spazi destinati al parcheggio delle biciclette. La loro collocazione periferica rispetto ai principali flussi pedonali interni evita interferenze con le attività scolastiche quotidiane, garantendo elevati standard di sicurezza. Allo stesso tempo, la posizione strategica ai margini del comparto assicura un accesso diretto e intuitivo dalla rete ciclabile esistente, offrendo una distribuzione equilibrata e facilmente raggiungibile da tutte le direzioni di provenienza. La connessione con la nuova mensa scolastica ampliata viene infine risolta attraverso un sistema di collegamenti collocato in prossimità della palestra esistente. L'intervento riqualifica la copertura e la pensilina attualmente presenti, alleggerendone l'immagine e migliorandone la funzionalità. Sul fronte della Scuola dell'infanzia, un nuovo elemento architettonico a forma di "L" definisce con chiarezza i limiti tra gli spazi dedicati ai più piccoli e le aree di accesso alla mensa, contribuendo a ordinare i flussi, rafforzare la leggibilità del comparto e costruire una sequenza coerente di spazi pubblici e semi-pubblici all'interno del polo scolastico. Il linguaggio di questa nuova soluzione delle pensiline, estende a terra la soluzione del percorso sospeso, generando un elemento porticato essenziale e con un'identità forte.

Nel suo insieme, la proposta trasforma la Scuola Elementare in un organismo rinnovato e resiliente, capace di conservare i valori architettonici che ne caratterizzano l'identità e, al contempo, di rispondere alle esigenze pedagogiche, ambientali e tecnologiche del futuro attraverso un unico gesto architettonico chiaro, riconoscibile e profondamente integrato nel contesto del comparto scolastico di Losone.

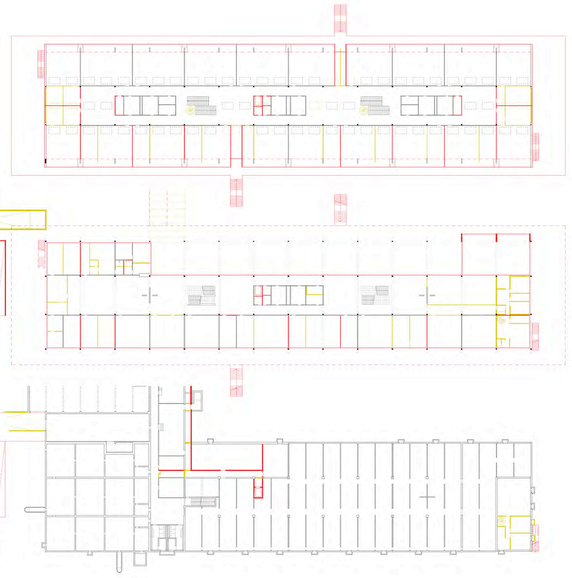




Pianta **Piano primo** SE 1:200



Schemi **impianti** SE - Sezione e pianta



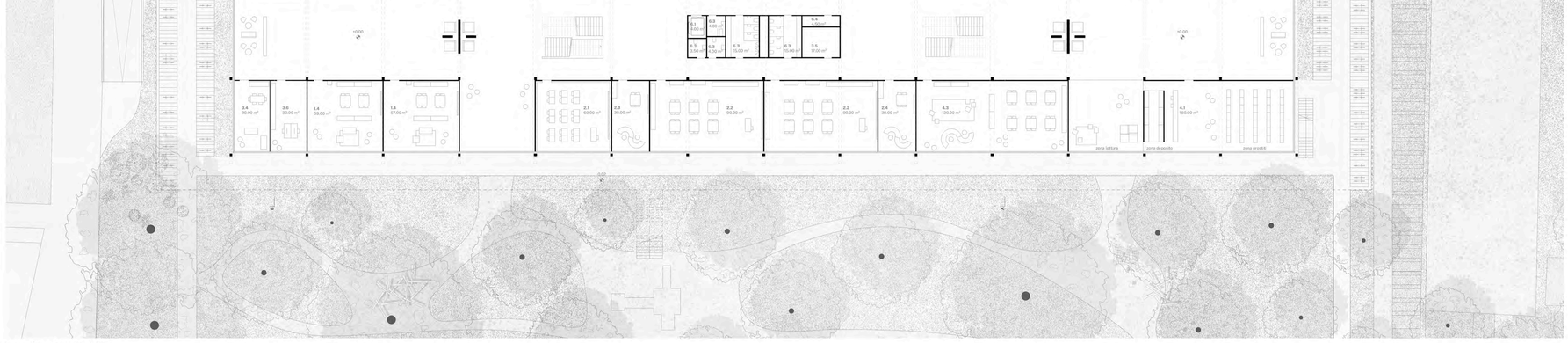
Demolizioni

Nuove costruzioni

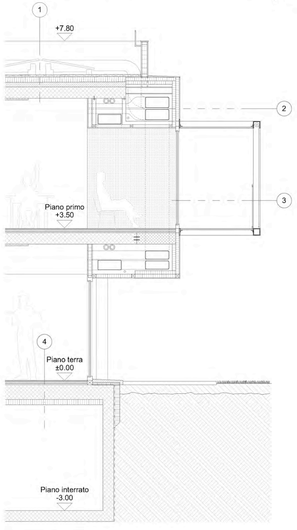
Schema **Piano primo** SE 1:500

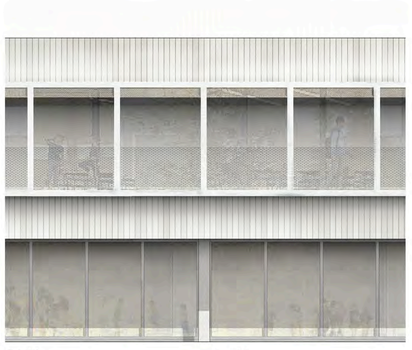
Schema **Piano terra** SE 1:500

Schema **Piano interrato** SI 1:500



Pianta **Piano terra** SE 1:200





Stratigrafia 1

Pannelli fotovoltaici zavorrati
50 mm ghiaia
8 mm membrana protettiva
10 mm doppia impermeabilizzazione
200 + 50 mm isolamento termico in pendenza in poliuretano
(U < 0.11W/(m²K)
Barriera al vapore
280 mm soletta esistente in beton
50 mm aree di strato fonoassorbente in aderenza

Stratigrafia 2

15 mm rivestimento facciata ventilata in pannelli di fibrocemento
180 mm isolamento termico in lana minerale (U ≤ 0,16 W/(m²K)
Struttura metallica/legno ancorata alla struttura esistente
Intercapedine tecnica
35 mm sottostruttura con isolante interposto
Rivestimento interno in legno fonoassorbente tipo Topakustik

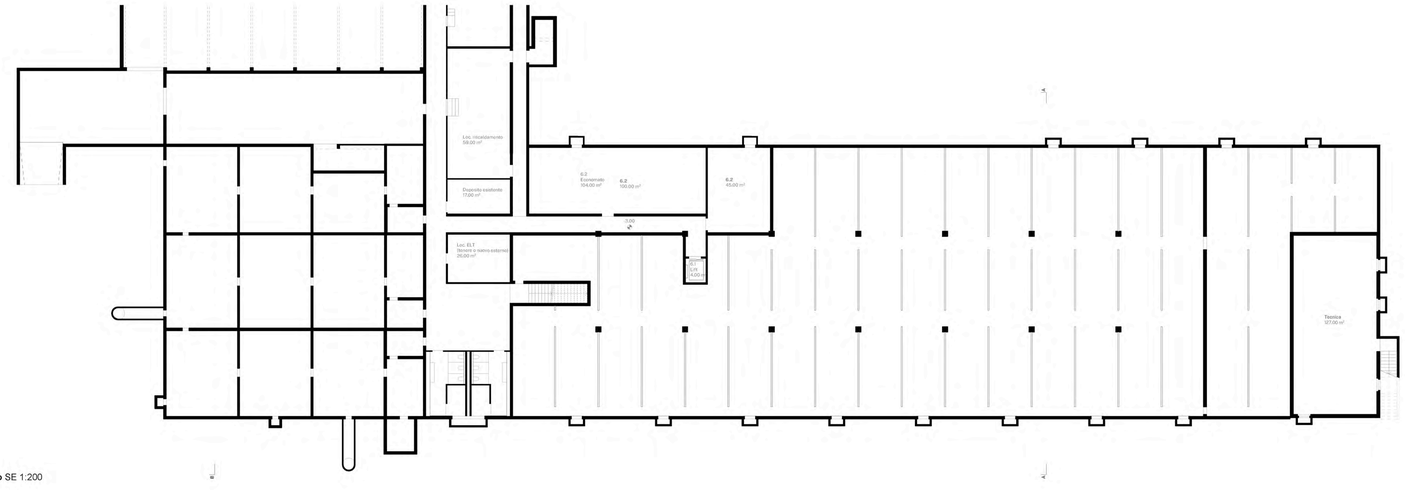
Stratigrafia 3

Serramento alluminio con vetro triplo (Ug < 0,60 W/m²K; g ≤ 0,40-0,45)
Struttura metallica esterna termolacata in tubolari in acciaio
ancorata alla struttura esistente
Griglie metalliche a maglia (camminamento e copertura)
Protezione solare tessile esterna
Parapetto in rete a maglia metallica

Stratigrafia 4

Soletta e pacchetto di pavimentazione esistenti
120 mm lana minerale + fibra di legno mineralizzata (U < 0,24 W/m²K)

Sezione e facciata **costruttiva** SE 1:50



Pianta **Piano interrato** SE 1:200

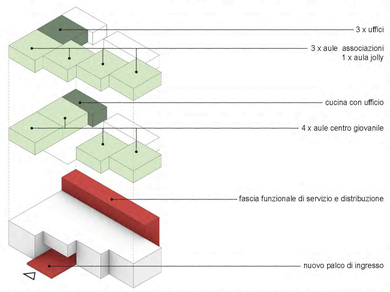
Concorso comparto scolastico di Losone

Innesti

Ex scuola d'infanzia (exSI) - Edificio "ponte" per la trasformazione del comparto

L'edificio dell'ex Scuola dell'Infanzia riveste un ruolo strategico all'interno della visione complessiva di trasformazione del comparto scolastico di Losone. Più che un semplice manufatto da riqualificare, esso rappresenta infatti un elemento chiave per l'attuazione graduale dell'intero programma di intervento, garantendo la necessaria flessibilità operativa durante le diverse fasi di realizzazione e consentendo la continuità delle attività scolastiche senza compromettere il funzionamento del polo educativo.

Lo studio di fattibilità ha evidenziato come l'impianto distributivo esistente e la qualità degli spazi interni risultino particolarmente adatti ad accogliere, in una prima fase, le funzioni temporanee della Scuola Elementare durante gli interventi di risanamento e, successivamente, le destinazioni definitive legate al centro giovanile e alle attività associative. La struttura si dimostra infatti sufficientemente flessibile da adattarsi a programmi differenti, confermando la validità dell'impostazione originaria e l'opportunità di valorizzarne il potenziale anziché procedere con trasformazioni radicali.



In quest'ottica, il progetto interviene in modo misurato e mirato, preservando l'organizzazione interna esistente e concentrando l'attenzione sugli elementi capaci di migliorarne la funzionalità, le prestazioni e il rapporto con il contesto urbano. La strategia progettuale si fonda sul rafforzamento volumetrico della fascia funzionale lungo il fronte nord, concepita come un elemento ordinatore in grado di riorganizzare la struttura distributiva dell'edificio e, al contempo, di ridefinirne il ruolo all'interno del comparto. Questo nuovo corpo assume una duplice funzione. Sul piano architettonico accoglie i servizi, i collegamenti verticali e le installazioni necessarie all'adeguamento dell'edificio alle esigenze contemporanee; sul piano urbanistico contribuisce invece a costruire un fronte più chiaro, compatto e riconoscibile verso l'adiacente area cimiteriale, rafforzando la leggibilità dei margini del comparto e qualificando il rapporto tra i diversi spazi pubblici presenti nel contesto. In corrispondenza della nuova fascia funzionale, il volume si sviluppa fino a raggiungere un ulteriore livello, destinato ad accogliere gli spazi tecnici richiesti dalle nuove installazioni impiantistiche. Tale sopraelevazione genera un elemento volumetrico distintivo che consolida la composizione dell'edificio e fornisce un adeguato appoggio al prospetto "frastagliato" rivolto verso la Casa Comunale.

Schema distribuzione impianti ex SI 1:500



L'intero involucro viene contestualmente riqualificato attraverso l'introduzione di una nuova facciata per soddisfare gli standard richiesti dalla certificazione Minergie. Oltre al miglioramento delle prestazioni ambientali e del comfort interno, il nuovo sistema di facciata assume un importante ruolo compositivo, unificando l'immagine dell'edificio e valorizzandone gli elementi più significativi. In particolare, viene enfatizzata la grande fascia vetrata orientata verso la chiesa e la Casa Comunale, trasformandola in un dispositivo di relazione con il paesaggio costruito e con gli spazi pubblici circostanti. Il sistema di aperture diventa così una vera e propria cornice visiva che mette in dialogo le attività interne con il contesto civico e istituzionale del comparto.

Al piano terreno, l'intervento si concentra sulla costruzione di una nuova soglia d'ingresso capace di conferire maggiore rappresentatività all'edificio. Un ampio piano urbano coperto, concepito come una piattaforma di accesso e di incontro, assolve la duplice funzione di spazio collettivo e di elemento di mediazione tra la quota del percorso esterno e quella dell'atrio interno. Questa nuova infrastruttura spaziale consente di superare il dislivello esistente, garantendo accessibilità universale e rafforzando il carattere pubblico della struttura.

L'atrio viene liberato dagli attuali uffici frontali, recuperando ampiezza, permeabilità e qualità spaziale. Lo spazio d'ingresso assume così una dimensione adeguata al ruolo civico e comunitario che l'edificio sarà chiamato a svolgere in futuro, diventando un luogo di accoglienza, orientamento e incontro capace di ospitare attività formali e informali. La nuova configurazione instaura inoltre un rapporto diretto e riconoscibile con la Casa Comunale prospiciente. L'ingresso si apre verso lo spazio pubblico centrale, contribuendo alla costruzione di una sequenza urbana coerente tra gli edifici istituzionali e quelli dedicati alle attività educative e associative. Ne deriva una maggiore integrazione tra le funzioni pubbliche presenti nel comparto, capace di rafforzarne il ruolo di polo civico e sociale per l'intera comunità di Losone. Nel suo insieme, l'intervento trasforma l'ex Scuola dell'Infanzia in una struttura resiliente e multifunzionale, capace di accompagnare nel tempo l'evoluzione del comparto scolastico e di assumere un ruolo attivo nella vita pubblica del Comune. Attraverso un approccio fondato sul riuso, sulla valorizzazione dell'esistente e sul rafforzamento delle relazioni urbane, il progetto conferisce all'edificio una nuova identità, consolidandone il valore architettonico e strategico all'interno della visione complessiva del polo educativo di Losone.

Schema piano primo ex SI 1:500

Demolizioni

Nuove costruzioni



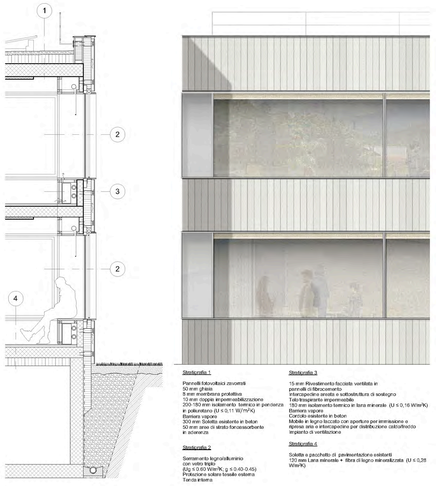
Schema piano terra ex SI 1:500



Schema piano interrato ex SI 1:500



Sezione e facciata costruttiva ex SI 1:50



Stratigrafia 1
Pannelli fotovoltaici zavorrati
50 mm ghiaia
0.7 mm membrana protettiva
10 mm doppia impermeabilizzazione
200 -250 mm isolamento termico in poliuretano in polvere (U = 0.11 W/m²K)
Barriera vapore
250 mm soletta esistente in beton
30 mm cappa di getto fonoassorbente in scivenza

Stratigrafia 2
Serramento legno/alluminio
Vetro triplo
(Ug = 0.60 W/m²K, g = 0.40-0.45)
Protezione solare tessile esterna
Tenda interna

Stratigrafia 3
15 mm rivestimento facciata ventilata in pannelli di fibrocemento
Listelli in legno della sottostruttura di sostegno
Telo traspirante impermeabile
180 mm isolamento termico in lana minerale (U = 0,16 W/m²K)
Barriera vapore
Cartongesso esistente in beton
Nuova lastra in cartongesso con apertura per immissione e ripresa aria e interposizione per distribuzione canalicolo impianto di ventilazione

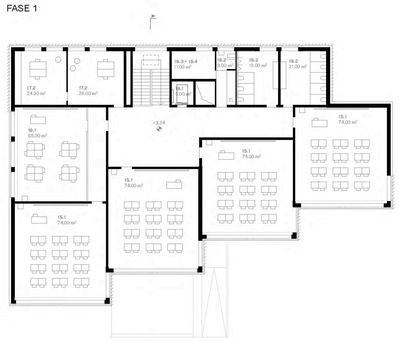
Stratigrafia 4
Soletta a pacchetto di pavimentazione esistenti
120 mm Lana minerale + fibra di legno mineralizzata (U = 0,28 W/m²K)



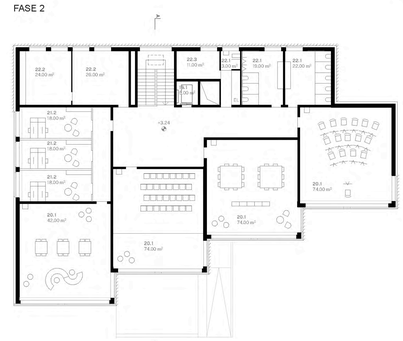
Piano di situazione ex SI 1:500



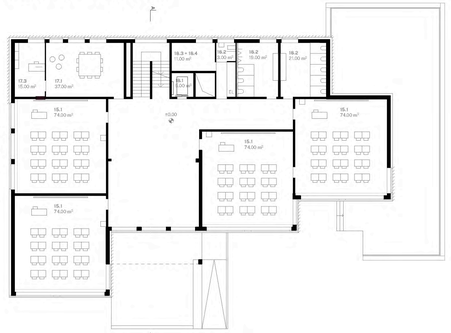
FASE 1



FASE 2



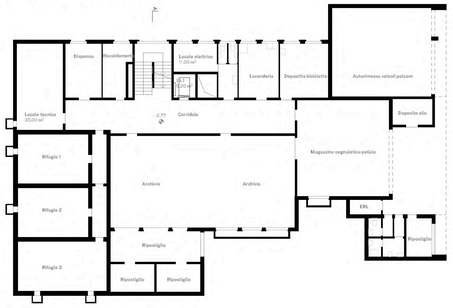
Pianta Piano primo exSI (fase1) 1:200



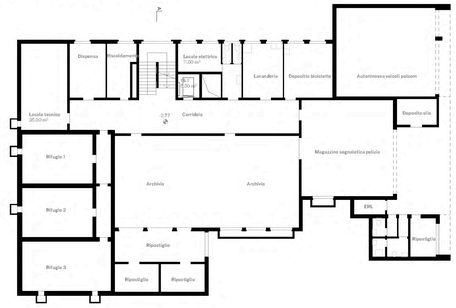
Pianta Piano primo exSI (fase2) 1:200



Pianta Piano terra exSI (fase1) 1:200

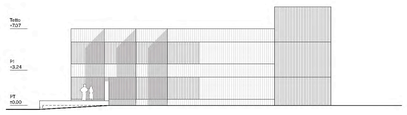


Pianta Piano terra exSI (fase2) 1:200



Pianta Piano interrato exSI (fase1) 1:200

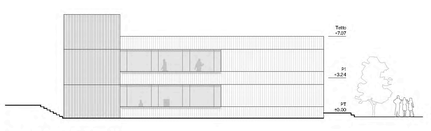
Pianta Piano interrato exSI (fase2) 1:200



Facciata Est exSI 1:200



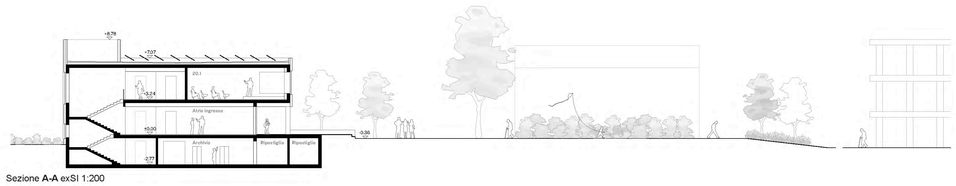
Facciata Sud exSI 1:200



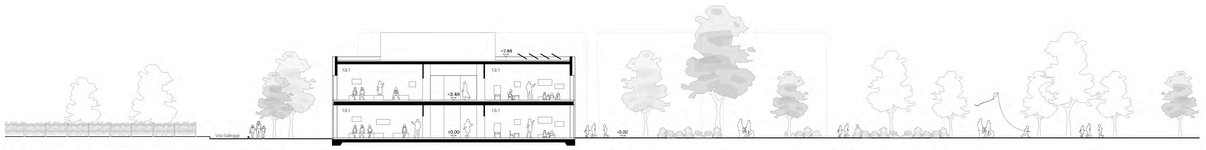
Facciata Ovest exSI 1:200



Facciata Nord exSI 1:200



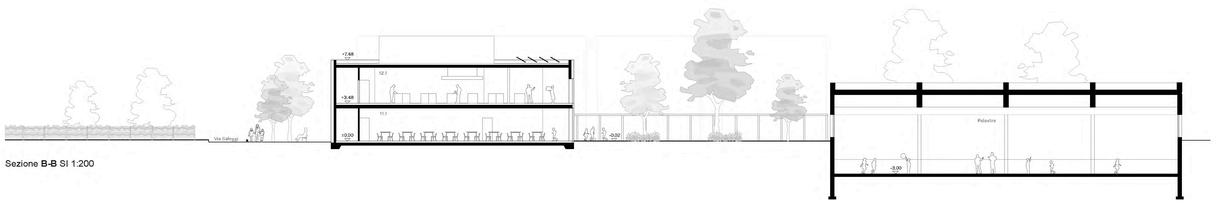
Sezione A-A exSI 1:200



Sezione **A-A** SI 1:200



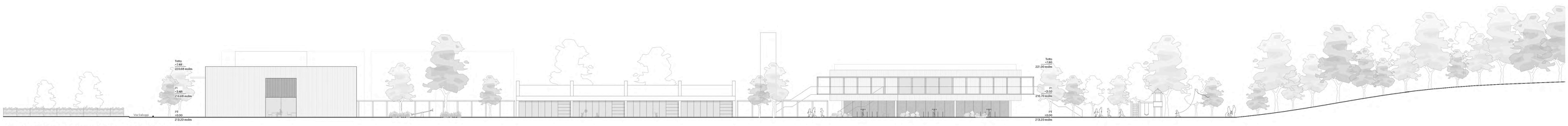
Facciata **Sud-Ovest** SI 1:200



Sezione **B-B** SI 1:200



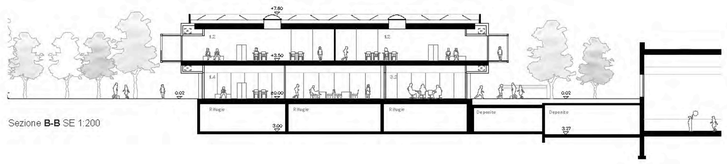
Facciata **Nord-Est** SI 1:200



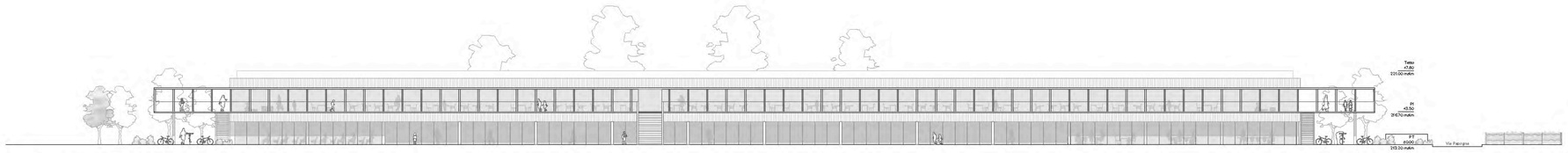
Facciata territoriale fronte **Nord-Ovest** su via Papogna SI+SE 1:200



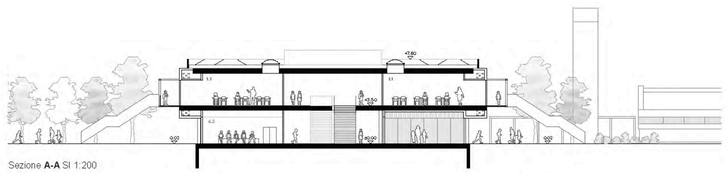




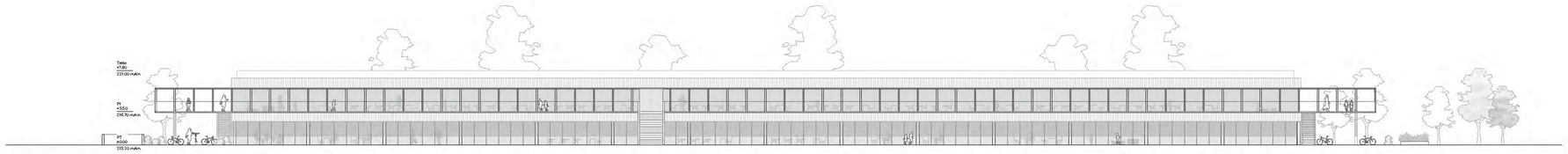
Sezione **B-B** SE 1:200



Facciata **Nord-Est** SE 1:200



Sezione **A-A** SI 1:200



Facciata **Sud-Ovest** SE 1:200



Facciata territoriale fronte **Sud-Est** SI+SE 1:200

